



ISIS GIORGIO
VASARI

I.T. Costruzioni Ambiente e Territorio
I.T. Agraria Agroalimentare e Agroindustria
Liceo Scientifico/Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
I.P. Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIORGIO VASARI

Piazza Caduti di Pian d'Albero 30

tel. -055- 952087 – fax- 055-953676 – e-mail: fiis01100b@istruzione.it

COD. FISC. 94012140482- COD. MECC. FIIS01100b

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (D.P.R. 323/98)

Anno scolastico 2023/2024
CLASSE 5 SEZ. ATC

Figline e Incisa V.no 13/05/2024

Il Consiglio di Classe attesta che il “Documento del Consiglio di Classe (D.P.R. 393/98)” è stato redatto ed approvato il 13/05/2024. Si certifica che il presente documento è stato pubblicato all’Albo Pretorio il 15/05/2024 ed è consultabile fino al 15/09/2024 ed entra in vigore il 15/05/2024.

Figline e Incisa Valdarno, li 15/05/2024

Il Dirigente Scolastico

SOMMARIO

1. PROFILO DI INDIRIZZO	3
2. QUADRI ORARI SETTIMANALI	4
3. PROFILO DELLA CLASSE	5
3.1 La classe in numeri	5
3.2 Consiglio di classe e continuità didattica	5
3.3 Analisi del profitto e del comportamento degli studenti della classe	6
4. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
4.1 Obiettivi trasversali di apprendimento	8
4.2 Attività di recupero	8
4.3 Visite didattiche e viaggi d'istruzione	8
4.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari	8
4.5 Attività di Educazione Civica	9
4.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento P.C.T.O.	10
4.7 Criteri e strumenti di valutazione.....	14
4.8 Crediti scolastici.....	15
5. SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE RECANTI CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	16
5.1 Scheda di Italiano	16
5.2 Scheda di Storia	18
5.3 Scheda di Inglese	20
5.4 Scheda di Matematica	23
5.5 Scheda di Cantiere.....	26
5.6 Scheda di Progettazione, costruzione ed impianti.....	28
5.7 Scheda di Scienze Motorie e Sportive	31
5.8 Scheda di Geopedologia, economia ed estimo.....	33
5.9 Scheda di Topografia	36
5.10 Scheda di Educazione Civica.....	38
6. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO ED AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	41
6.1 Commissione d' esame.....	41
6.2 Simulazioni prove d'esame	41
6.3 Il colloquio	41
6.4 Griglia di valutazione del colloquio (All. A dell'O.M. n. 55/22/03/2024).....	43
7. ALLEGATI	45
7.1 Tabella di conversione di media crediti	47
7.2 Tracce della simulazione della prima prova del 28 febbraio	48
7.3 Tracce della simulazione della prima prova del 3 maggio	56
7.4 Griglie di valutazione prima prova	65
7.5 Griglie di valutazione seconda prova	70

1. PROFILO DI INDIRIZZO

Gli obiettivi didattici di indirizzo per il corso Costruzioni, Ambiente e Territorio sono formulati al fine di formare una figura professionale di tecnico intermedio nel settore delle costruzioni e del territorio, provvisto di un livello di professionalità di base che, sebbene non finita, sia comunque spendibile nel mondo del lavoro.

La formazione, perciò, dovrà tendere al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Effettuare e rappresentare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo anche quelli più recenti, con applicazioni relative alle operazioni di rilevamento del territorio;
- 2) Leggere ed utilizzare gli strumenti della pianificazione territoriale comunale, sia a livello generale che attuativo; conoscere i titoli abilitativi necessari per gli interventi edilizi previsti dalle normative vigenti;
- 3) Redigere il progetto degli edifici di competenza del geometra, individuandone gli elementi distributivi e funzionali in relazione alla destinazione d'uso; attraverso le tradizionali tecniche di rappresentazione grafica e l'utilizzo delle tecnologie informatiche attualmente disponibili (CAD e BIM);
- 4) Conoscere i materiali normalmente utilizzati nelle costruzioni al fine di adottare le soluzioni tecniche più appropriate tra quelle offerte dal mercato;
- 5) Conoscere i principi della scienza delle costruzioni ed essere in grado di dimensionare, verificare e rappresentare semplici elementi strutturali;
- 6) Conoscere i principi base della progettazione impiantistica per impianti civili di competenza del geometra; saper analizzare le prestazioni energetiche di un edificio finalizzate al conseguimento del risparmio energetico secondo le normative vigenti;
- 7) Saper distinguere le caratteristiche fondamentali dell'architettura nel suo sviluppo storico, sia dal punto di vista tecnico-costruttivo sia da quello storico-artistico, per poter riconoscere e rispettare i valori storico-ambientali dell'edilizia minore, oggetto di interventi di recupero edilizio;
- 8) Redigere semplici computi metrici estimativi da utilizzare come strumento di previsione e di stima;
- 9) Conoscere i principi cardine della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare sulla sicurezza e gestione dei cantieri edili;
- 10) Stimare aree e fabbricati, conoscendo le relative normative;
- 11) Operare nell'ambito della conservazione e del Catasto.

2. QUADRI ORARI SETTIMANALI

DISCIPLINE	ORE				
	BIENNIO		TRIENNIO		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate: (Fisica)	3	3			
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Scienze integrate: (Chimica)	3	3			
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3			
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			4	2	2
Progettazione, costruzione e impianti			5	6	7
Geopedologia, economia e estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Religione cattolica o attività alternativa	1	1			
<i>Totale complessivo delle ore</i>	33	32	31	31	31

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 La classe in numeri

Scegliere un elemento.	Numero studenti iscritti			Ritirati/ Trasferiti/Non Scrutinati	Promossi	Non promossi	N° studenti con incarichi ai sensi dello Statuto	N° studenti provenienti dal percorso leFP	N° studenti privatisti
	Maschi	Femmine	Totale						
III anno	8	2	10	2	9	1	-	-	-
IV anno	6	1	7	-	6	1	-	-	-
V anno	5	1	6				-	-	1

Nota: Descrizione della classe per numero e genere. Le informazioni dettagliate saranno consultabili nel documento riservato, ivi inclusi gli studenti con disturbi/bisogni specifici dell'apprendimento e gli studenti con disabilità.

3.2 Consiglio di classe e continuità didattica

MATERIA	Docenti		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	Morici Caterina	Morici Caterina	Bonechi Annalisa
Storia	Morici Caterina	Morici Caterina	Bonechi Annalisa
Lingua Inglese	Ricci Lucia	Ricci Lucia	Ricci Lucia, Anglana Francesca
Matematica e Complementi	Paolini Michela	Paolini Michela	Paolini Michela
Scienze Motorie e Sportive	Leporatti Eva	Leporatti Eva	Leporatti Eva
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Zaccara Raffaella	Zaccara Raffaella Casini Francesca	Bruno Giuseppe
Geopedologia, Economia ed Estimo	De Canio Matteo	De Canio Matteo	Aretini Francesco
Topografia	Iannello Salvatore	Mancini Carlo	Mancini Carlo
Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	Iannello Salvatore	Spallina Giovanna, Sonoro Veronica	Madaro Maria Grazia
Insegnate Tecnico Pratico	Ferrara Filomeno	Ferrara Filomeno, Coscia Salvatore	Ferrara Filomeno, Coscia Salvatore

3.3 Analisi del profitto e del comportamento degli studenti della classe

La classe 5ATC è composta da 6 studenti: 5 maschi e 1 femmina. Nessuno ha la certificazione DSA, nessuno presenta BES e nessuno è certificato ai sensi della Legge 104/92.

Nel complesso il percorso generale della classe durante il triennio è stato abbastanza regolare, tenendo conto che il primo anno è stato contrassegnato dalle difficoltà legate alla ripartenza dopo la pandemia. Nonostante la difficoltà iniziale, l'attività didattica si è poi svolta normalmente, e la piattaforma Teams, indispensabile durante la Pandemia, è diventato poi un nuovo strumento di lavoro. Anche il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) è risultato in linea con le programmazioni annuali del cdc, salvo rallentamenti e rimodulazioni legati alle esigenze precise della classe.

Nello specifico il percorso affrontato dalla classe nel triennio si può riassumere nei punti che seguono:

durante il terzo anno, la classe, che contava 10 studenti, ha seguito un percorso didattico regolare in tutte le discipline, opportunamente rimodulato a causa dell'assestamento post-pandemia e di brevi periodi di didattica mista. La partecipazione all'attività didattica è stata generalmente costante nel corso dell'anno. I risultati ottenuti sono stati da mediamente sufficienti a discreti, con la presenza di insufficienze in alcune materie, in modo particolare nell'area scientifica. Uno studente non è stato ammesso in quarta ed si è ritirato dall'Istituto. Due sono stati ammessi alla quarta ma non si sono iscritti al quarto anno del corso CAT di questo Istituto.

Durante il quarto anno la classe (7 studenti) ha seguito una programmazione regolare. La classe mediamente si mostra non sempre interessata e necessita di essere continuamente stimolata al lavoro. La partecipazione all'attività didattica è stata non sempre adeguata e necessita di essere continuamente stimolata. Il profitto è stato da mediamente sufficiente a discreto, si evidenziano alcuni studenti con cattivi risultati in molte discipline. Alla fine della quarta uno studente non è stato ammesso alla quinta.

Durante il quinto anno la classe (6 studenti) ha condotto una programmazione abbastanza regolare.

Riguardo ai risultati globali conseguiti è da rilevare una certa differenziazione nell'impegno e nella preparazione: alcuni studenti hanno saputo valorizzare le proprie potenzialità, altri invece si sono limitati ad uno studio più superficiale e discontinuo, e quindi hanno reso meno di quanto avrebbero potuto.

Il livello del rendimento raggiunto è da mediamente sufficiente a discreto, con un gruppo di studenti che presenta buoni risultati in quasi tutte le discipline. Un gruppo di studenti conserva debolezze e incertezze di preparazione in alcune discipline, mostrando difficoltà nell'acquisizione degli argomenti proposti e nella rielaborazione personale.

L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo sono stati non sempre adeguati e ci sono stati nel corso dell'anno dei segnali di demotivazione.

Non è emersa nessuna criticità a livello di comportamento, e gli studenti si sono dimostrati nel complesso rispettosi delle regole durante lo svolgimento delle varie attività.

I rapporti con le famiglie sono avvenuti durante l'ora di ricevimento degli insegnanti, in modalità a distanza su piattaforma Teams; laddove richiesto, anche di persona. La partecipazione è risultata sempre proficua e all'insegna della cordialità, del rispetto, della collaborazione, della condivisione dei percorsi e delle decisioni.

Il triennio, in buona sostanza, ha riguardato una didattica fondata sulla sperimentazione della competenza di base dell'imparare a imparare sfruttando le risorse e le potenzialità anche della rete. L'obiettivo è stato quello di garantire il processo educativo e di apprendimento puntando sull'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente. Le fasi del lavoro si sono generalmente attuate mediante contenuti teorici; comprensione dei contenuti, assegnazioni degli esercizi, produzioni da svolgere in autonomia con scadenza indicate dal docente per la consegna; controllo e correzione del compito con restituzione della correzione complessiva o individuale, valutazione formativa tramite esercizi, test online (es. simulazione prova invalsi), verifica con correzione degli elaborati degli studenti; verifica del modulo di apprendimento con assegnazione di un compito di competenza. La classe ha risposto generalmente in modo positivo e puntuale alle richieste dei docenti, partecipando quasi sempre attivamente alle attività proposte senza mai sottrarsi alle verifiche.

4. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Obiettivi trasversali di apprendimento

La crescita umana e civile degli studenti è stata la finalità prioritaria degli insegnanti del Consiglio di Classe. I docenti hanno operato poi per l'acquisizione graduale, da parte degli studenti, di conoscenze e competenze nelle diverse discipline e per lo sviluppo della capacità di utilizzarle in contesti diversi e di rielaborarle in chiave personale. Il team docenti della classe pertanto ha focalizzato gli obiettivi per guidare gli studenti alla comprensione ed al possesso dei contenuti fondamentali delle discipline oggetto di studio, espressi con un linguaggio corretto e specifico, e ad applicarli correttamente nella soluzione di problemi e nell'elaborazione di testi.

4.2 Attività di recupero

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Come da calendario scolastico, è stata dedicata una settimana di pausa didattica all'inizio del pentamestre, a cui sono seguite le verifiche scritte e/o orali atte a monitorare il superamento dei debiti contratti nel trimestre. Ad ogni studente, secondo le loro specifiche esigenze, è stata data la possibilità di conseguire e consolidare il loro livello di apprendimento.

4.3 Visite didattiche e viaggi d'istruzione

La classe ha partecipato alla visita guidata il 16 novembre 2023 al Firenze Technology Expo presso la Fortezza Da Basso di Firenze.

La classe ha partecipato ad un viaggio di Istruzione dal 10 al 15 aprile 2024 con il seguente itinerario:

Tour della Grecia Classica con visita alle Meteore (Monasteri patrimonio Unesco dal 1988), ad Atene, ai siti Archeologici di Delfi, Micene e Teatro di Epidauro.

4.4 Attività integrative curricolari ed extracurricolari

1	Sostenibilità ambientale	2
2	Uscita didattica a Firenze Earth technology expo	8
3	Incontro con libera	4
4	Visione del film C'è ancora domani"	2
5	Progetto "salute e mente" Figline	2
6	Meeting Diritti Umani Regione Toscana	2
7	Incontro esercito	2
8	Collegio dei geometri	2
9	Incontro tutor orientatore	2
10	Progetto Caffè filosofico	2
11	Agenzia regionale Toscana per l'impiego	2
12	Lezione con Saviano	2
13	Salone dello studente	6
14	Didattica orientativa Prof. Madaro	4
15	Assemblea Emergency e Avis	2
16	Anpal	2
17	Assorienta	2

4.5 Attività di Educazione Civica

Classe 5 (a.s. 2023-2024)

Discipline	Argomenti o moduli	Ore trimestre	Ore pentamestre	Ambito
Geopedologia	Valutazioni non monetarie per la stima dei beni ambientali		5	2
Gestione cantiere	H2Era green valley	3	2	
Topografia	L'abusivismo edilizio e l'impatto sull'ambiente	3		2
Inglese	"The imitation game" e "A beautiful mind"		6	2
Italiano	La tutela dell'ambiente a partire dalla Costituzione. Poesia e ambiente	3	3	2
Matematica e complementi	Storia ed evoluzione del pensiero matematico	5		2
Progettazioni, costruzioni e impianti	Pensare alla prospettiva di una nuova città ideale		3	2
TOTALE		14	19	

Il profitto è stato generalmente buono e gli obiettivi sono stati perlopiù raggiunti.

4.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento P.C.T.O.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL), già attivato in via sperimentale presso il nostro istituto a partire dall'a.s. 2014/15, è entrato a regime nel percorso curricolare di istruzione come previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n° 107.

La classe 5ATC ha avviato il suo percorso PCTO nella classe terza per il triennio 2021/2024; il percorso denominato "Vasari integra Scuola e Impresa" ha preso le mosse dalle precedenti esperienze di stage previste dal POF dell'istituto prima della L.107/2015 e dalle attività svolte in via sperimentale negli anni scolastici precedenti, realizzando una strategia didattica organica caratterizzante il secondo biennio e l'ultimo anno.

L'Alternanza Scuola Lavoro costituisce un'opportunità formativa che integrandosi nel tradizionale percorso di studi:

Coniuga conoscenze a abilità e promuove la costruzione delle competenze e di apprendimenti significativi in contesti reali e significativi.

Favorisce una maggiore interazione tra scuola e contesto produttivo e lavorativo con ricadute sia sul percorso formativo del singolo studente e del gruppo classe, sia sulla progettazione degli interventi didattici.

Contribuisce alla costruzione di competenze sia di asse che di cittadinanza.

Promuove aspetti di orientamento in uscita e di attività di problem posing e problem solving.

Presupposto essenziale del progetto di ASL è l'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in ambiente di lavoro. Tale equivalenza richiede il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe e di gran parte delle discipline tanto in fase di progettazione e implementazione che nella fase valutativa e auto valutativa delle competenze acquisite.

La durata del percorso di ASL da sviluppare nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti tecnici è di almeno 150 ore.

Fasi del processo di PCTO (ex ASL):

1. Analisi e costruzione del progetto nell'ambito del Consiglio di Classe con individuazione del Tutor scolastico e di eventuali esperti esterni.
2. Comunicazione e condivisione del progetto studenti e famiglie.
3. Preparazione teorica e orientativa degli allievi in classe con moduli di orientamento e professionalizzanti (compresi gli aspetti della sicurezza, della privacy, elementi di diritto del lavoro).
4. Visite guidate e attività integrative.
5. Individuazione delle aziende ospitanti, assegnazioni.
6. Svolgimento dell'esperienza lavorativa con controllo in itinere e verifica finale
7. Compilazione da parte dello studente di schede tecniche di autovalutazione e valutazione del percorso

8. Valutazione:

- Valutazione del tutor aziendale con riferimento alle competenze acquisite dall'allievo
- Valutazioni del Consiglio di Classe: ogni disciplina coinvolta valuta i risultati dell'esperienza in base alle verifiche prodotte, e ne tiene conto nella formulazione della proposta di voto finale. Il Consiglio di Classe valuta l'esperienza complessiva e ne tiene conto nella formulazione del punteggio per l'assegnazione del credito scolastico
- Autovalutazione dello studente
- Valutazione del tutor scolastico

P.C.T.O. RIEPILOGO DEI MODULI ORIENTATIVI E PROFESSIONALIZZANTI CLASSE 3^ATC a.s.2021/2022		
MODULI	DOCENTE	ORE
Inglese: "Curriculum vitae and job interviews"	L. Ricci	5 ore
Scienze Motorie: prevenzione posturale "Back-Pain"	E. Leporatti	4 ore
Corso REVIT Base	S. Iannello	10 Ore

Tot.		19 ore

P.C.T.O. RIEPILOGO DEI MODULI ORIENTATIVI E PROFESSIONALIZZANTI CLASSE 4^ATC a.s.2022/2023		
MODULI	DOCENTE	ORE
Inglese: "Curriculum vitae and job interviews"	L. Ricci	5 ore
Scienze Motorie: prevenzione posturale "Back-Pain"	E. Leporatti	4 ore
Scienze Motorie: Rafting	E. Leporatti	10 ore
Corso: REVIT Base	M. Masini	14 ore
Uscita didattica: Palazzo Strozzi Firenze	C. Morici	6 ore
EXPO:	Bruno	5 ore

Tot.		44 ore

P.C.T.O.		
RIEPILOGO DEI MODULI ORIENTATIVI E PROFESSIONALIZZANTI CLASSE		
5^ATC a.s.2023/2024		
MODULI	DOCENTE	ORE
Corso: REVIT Avanzato	M. Masini	10 ore
IED: Lauree Magistrali di DesignXCommons/Progettare per il bene Comuni	L. Della Corte C. Mancini	2 ore
Sostenibilità ambientale		2 ore
Uscita didattica a Firenze Earth technology expo		8 ore
Incontro con libera		4 ore
Visione del film C'è ancora domani"		2 ore
Progetto "salute e mente" Figline		2 ore
Meeting Diritti Umani Regione Toscana		2 ore
Incontro esercito		2 ore
Collegio dei geometri		2 ore
Incontro tutor orientatore	L. Della Corte	2 ore
Progetto Caffè filosofico		2 ore
Agenzia regionale Toscana per l'impiego		2 ore
Salone dello studente		6 ore
Didattica orientativa Prof. Madaro		4 ore
Assemblea Emergency e Avis		2 ore
Anpal		2 ore
Assorienta		2 ore
Arti		2 ore
Riqualificazione dei siti dismessi comunità valdarnese		4 ore
Stage PCTO presso gli studi	L. Della Corte	110 ore

4.7 Criteri e strumenti di valutazione

Nel processo di valutazione per ogni alunno si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli studenti nelle discipline e il raggiungimento effettivo degli obiettivi stabiliti per ciascuna annualità scolastica e per ciascuna disciplina. Per la determinazione del livello di sufficienza si sono valutati i progressi dello studente rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento dei traguardi/obiettivi (saperi e competenze) fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curricolo, così come individuati dai dipartimenti disciplinari;
- impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, deliberate dai singoli C.d.c. e attivate nelle diverse forme previste dal P.T.O.F. per il superamento delle carenze formative;
- indicazioni dei PDP redatti dai Consigli di Classe per gli studenti con DSA (ed in generale per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali segnalati nei Consigli di classe), esiti del percorso didattico educativo e progressi avvenuti nell'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità specifiche, sempre in relazione agli obiettivi della classe tenuto conto dei bisogni specifici degli studenti
- indicazioni presenti nei PEI per gli studenti che seguono una programmazione non curriculare;
- verifica in positivo della maturazione degli studenti e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche.

Il processo deve inoltre favorire il processo di autovalutazione dello studente, attraverso un'osservazione sistematica delle sue attitudini al fine di migliorare il suo processo di apprendimento.

Riguardo alle singole materie la valutazione si basa sui seguenti descrittori:

VOTI	DESCRITTORI
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere i compiti assegnati per quanto semplici
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà commettendo errori gravi e sostanziali
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge solo in modo parziale e/o superficiale i compiti assegnati, si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti solo nei loro aspetti fondamentali e di saper svolgere i compiti assegnati anche con errori ma non sostanziali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo in contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti ed anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio è in grado di attuare un processo di autovalutazione.
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato e sa formulare valutazioni critiche e originali ed attivare un processo di autovalutazione.

4.8 Crediti scolastici

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio di classe procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno attribuendo fino a un massimo di 40 punti, in base alla tabella di cui all'allegato A al D. lgs. 62/2017 . Nonchè all'art.11. dell'OM 55 DEL 22.3. 2024, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il terzo anno
- 13 punti (al massimo) per il quarto anno
- 15 punti (al massimo) per il quinto anno

CRITERI

Il Collegio dei docenti, tenuto conto che la valutazione della validità delle esperienze acquisite spetta ai Consigli di Classe, ha individuato, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi dell'Istituto, i seguenti criteri generali per l'attribuzione del credito scolastico al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi.

L'attribuzione dei punteggi per il credito scolastico quindi, sarà realizzata, in sede di scrutinio finale, sulla base di quanto precedentemente affermato e su quanto previsto dalle norme in vigore e quindi in ragione:

- della media dei voti dell'anno in corso,
- dell'andamento dei due precedenti anni di corso,
- dell'assiduità della frequenza scolastica,
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative,

della valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro/PCTO.

5. SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE RECANTI CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 Scheda di Italiano

Scheda per materia: **italiano**

Prof. ssa Annalisa Bonechi

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

R.Bruscagli, G. Tellini, *Il Palazzo di Atlante, le meraviglie della letteratura. 3A Dall'Italia unita al Primo Novecento*, D'Anna, 2019

2. Macroargomenti del programma svolti

- Il secondo Ottocento: Positivismo, Determinismo, Evoluzionismo, Darwinismo sociale
- La letteratura della nuova Italia: la Scapigliatura, Cuore e Pinocchio
- la crisi della ragione "positiva". Baudelaire e il Simbolismo.
- dal Naturalismo al Verismo
- G. Verga
- Il Decadentismo italiano: G.Pascoli, G.D'annunzio.
- Avanguardie, Grande Guerra: il Futurismo
- Poeti e guerre : G. Ungaretti, E. Montale, U. Saba
- Letteratura per ricordare: B. Fenoglio, P. Levi
- Il collo delle certezze: I.Svevo, L.Pirandello.

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Non si segnala nessuna attività specifica

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Lo studente conosce i contenuti relativi agli argomenti affrontati
- Sa redigere saggi di diversi argomenti o temi di attualità
- Lo studente sa stabilire collegamenti disciplinari ed interdisciplinari, sa rispondere in modo adeguato alle inferenze

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli obiettivi proposti sono stati pienamente raggiunti da tutti gli studenti: una parte della classe ha ottenuto risultati sufficienti, il resto ha ottenuto buoni risultati. Soddisfacente la partecipazione alle lezioni e l'interesse dimostrato verso la disciplina.

6. Condotta degli studenti in classe

Dal punto di vista comportamentale la classe si è dimostrata compatta tra di sé, collaborativa e disponibile con i docenti; rispettosa in generale dell'ambiente scolastico.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento |
| <input type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto |
| <input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze |
| <input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti. |
| <input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate. |
| <input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio. |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico |
| <input type="checkbox"/> Altro, specificare: interrogazioni di classe guidate dall'insegnante |

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Trimestre: 2 prove scritte e 2 orali

Pentamestre: 2 prove scritte e 4 prove orali

Tipologia

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> Interrogazione orale |
| <input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo |
| <input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera |
| <input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale |
| <input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti |

Interrogazioni di classe guidate dall'insegnante sia in presenza che in DAD

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

5.2 Scheda di Storia

Scheda per materia: storia Prof. ssa Annalisa Bonechi

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

G.Codovini, *Le conseguenze della storia. Conoscere il passato per comprendere e affrontare le sfide del presente. 3. Dalla belle époque alle sfide del mondo contemporaneo*, G.D'Anna, 2016.

2. Macroargomenti del programma svolti

- La società di massa nella Belle Époque
- L'età Giolittiana
- La Grande Guerra
- La rivoluzione Russa
- i Totalitarismi
- La Seconda Guerra Mondiale
- **Ed.civica** : Letteratura e ambiente

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Lo studente conosce i contenuti relativi agli argomenti affrontati
- Sa redigere saggi di diversi argomenti o temi di attualità
- Lo studente sa stabilire collegamenti disciplinari ed interdisciplinari, sa rispondere in modo adeguato alle inferenze

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli obiettivi proposti sono stati pienamente raggiunti da tutti gli studenti: una parte della classe ha ottenuto risultati sufficienti, il resto ha ottenuto buoni risultati. Soddisfacente la partecipazione alle lezioni e l'interesse dimostrato verso la disciplina.

6. Condotta degli studenti in classe

Dal punto di vista comportamentale la classe si è dimostrata compatta tra di sé, collaborativa e disponibile con i docenti; rispettosa in generale dell'ambiente scolastico.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

- Lezione frontale come momento di informazione
- Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

<input type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Sono state effettuate tre prove nel Trimestre tra scritto ed orale.

Quattro prove nel Pentamestre tra scritto e orale

Tipologia
<input type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
Interrogazioni di classe guidate dall'insegnante sia in presenza che in DAD

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

5.3 Scheda di Inglese

Scheda per materia: Inglese

Prof.ssa Francesca Anglana

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo: A brick in the Wall, English for the Construction Industry. Autrice Ilaria Piccioli, Casa Editrice San Marco, 2^o edizione.

Materiale aggiuntivo:

Visione del film "Imitation Game", diretto da Morten Tyldum, durante le ore di educazione civica.

2. Macroargomenti del programma svolti

- The Ancient Greek City.
- Greek architecture.
- Roman architecture.
- Romanesque architecture.
- Gothic architecture.
- Renaissance architecture.
- Antoni Gaudì.
- Le Corbusier.
- Renzo Piano.
- Gae Aulenti.

EDUCAZIONE CIVICA: Alan Turing (visione del film "Imitation game").

3. Altre attività: lettore madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi specifici:

- Esprimere abilità e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;
- Comprendere globalmente utilizzando appropriate strategie, messaggi radio televisivi e filmati divulgativi tecnico scientifici di settore;
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico –professionali;
- Produrre nella forma scritta e orale relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al settore d'indirizzo;
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata;

- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro, e viceversa;
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Competenze d'asse:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

La maggior parte degli studenti ha raggiunto tutte le competenze e appreso i contenuti previsti nella programmazione con risultati pienamente sufficienti; una minoranza ha riscontrato più difficoltà nell'organizzazione dello studio e nell'esposizione.

6. Condotta degli alunni in classe

L'intera classe ha dimostrato interesse per la materia e gli argomenti trattati, partecipando attivamente alle lezioni.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni.
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

5.4 Scheda di Matematica

Scheda per materia: Matematica	Prof.ssa Michela Paolini
---------------------------------------	---------------------------------

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo: MATEMATICA VERDE 2ed, vol. 4A + 4B. Autori Bergamini, Barozzi. Ed. Zanichelli.

Materiale aggiuntivo:

MATEMATICA VERDE vol. K - Equazioni differenziali ed Analisi Numerica. Autori Bergamini, Barozzi. Ed. Zanichelli

Risorse condivise dal docente sulla piattaforma MS Teams.

2. Macroargomenti del programma svolti

- Consolidamento nel calcolo di derivate di funzioni sia elementari che composte e nello svolgimento di operazioni algebriche tra queste.
- Concetti di primitiva, integrale indefinito e studio di alcuni metodi risolutivi (integrali immediati, per scomposizione, per sostituzione, per parti, di funzioni razionali fratte con denominatori di grado maggiore o uguale di 2).
- Concetto di integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Applicazioni al calcolo di aree di regioni piane e volumi di solidi di rotazione.
- Equazioni differenziale del primo ordine e equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti.
- Calcolo combinatorio: distribuzioni e permutazioni sia semplici che con ripetizione; combinazioni semplici e con ripetizioni.
- Cenni al calcolo della probabilità (probabilità classica, composta e totale di eventi dipendenti e indipendenti, compatibili e incompatibili, legge dei grandi numeri). Teorema di Bayes. Alcune applicazioni.

EDUCAZIONE CIVICA: evoluzione storica del pensiero matematico-scientifico.

3. Altre attività: lettore madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

La classe ha partecipato alla prima fase delle Olimpiadi Matematica.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi specifici dell'asse matematico:

- utilizzare il linguaggio e metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Consolidamento delle competenze nel calcolo di derivate e di operazioni algebriche tra derivate.

Obiettivi specifici d'asse, riferiti ai macroargomenti svolti:

- Conoscenza dei concetti fondamentali inerenti il calcolo integrale e saperli applicare nel calcolo di semplici integrali sia indefiniti che definiti
- Sapersi orientare nel calcolo di aree di regioni piane e di volumi di semplici solidi di rotazione, servendosi degli strumenti forniti dal calcolo integrale
- Saper riconoscere e risolvere semplici equazioni differenziali e saperle utilizzare per creare e analizzare modelli di realtà
- Conoscenza di elementi di calcolo combinatorio e delle probabilità, sapersi orientare e saperli applicare nella risoluzione di semplici problemi applicativi.
- Ed. Civica: contestualizzare, anche storicamente, i maggiori risultati matematici-scientifici studiati.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è nel complesso sufficiente, nonostante presenti un elevato grado di variabilità all'interno della classe. La maggioranza degli studenti ha ottenuto profitti discreti, con la presenza sia di alcuni casi con buoni risultati che di altre situazioni con difficoltà non trascurabili.

6. Condotta degli alunni in classe

La condotta riportata dagli alunni è stata per lo più responsabile, il comportamento adeguato e soddisfacente e il dialogo educativo generalmente costruttivo. Un numero esiguo di componenti della classe ha dimostrato motivazione e interesse per gli argomenti trattati, e alcuni elementi anche maturità e senso di responsabilità nell'affrontare le verifiche e le prove, altri invece hanno affrontato l'anno scolastico con un atteggiamento più distaccato.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

- | |
|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto |
| <input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze |
| <input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni. |

<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

MODALITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Tutte le ore si sono svolte in presenza, tuttavia, come momento di condivisione e approfondimento, sono state utilizzate risorse in rete e altro materiale puntualmente condiviso sulla piattaforma scolastica MS Teams.

5.5 Scheda di Cantiere

Scheda per materia: CANTIERE

Prof. Maria Grazia Madaro
Prof. Salvatore Coscia

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo

CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - Vol.unico; Valli Baraldi; Ed. SEI

2. Macroargomenti del programma svolti

Cantiere

- Gestione del cantiere
- Normativa e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Caso di studio
- Gestione dei lavori pubblici

Ed. Civica

Riqualificazione siti industriali dismessi

3. Altre attività: lettore madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

La classe invitata, a Villa Casagrande con la cittadinanza del Valdarno, il mondo accademico, lega ambiente, imprenditori e giornalisti, a partecipare a fare domande e condividere le proprie idee.

Evento denominato HGV "H2 Era Green Valley" che mira a definire il futuro economico in una circolarità industriale, eliminando gli sprechi e riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente. [finalizzato per la didattica orientativa]

4. Obiettivi specifici della disciplina

Analizzare, organizzare i cantieri temporanei e mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Valutare fatti e comportamenti corretti o sbagliati in materia di sicurezza. Conoscere il processo edilizio, i soggetti coinvolti e la gestione dei lavori pubblici.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

In riferimento agli obiettivi raggiunti, il gruppo classe nel corso dell'anno ha partecipato abbastanza attivamente, organizzando efficacemente le proprie abilità di pensiero critico.

Il loro profitto per la metà della classe è più che buono e più che sufficiente per la restante metà.

6. Condotta degli alunni in classe

Il gruppo classe ha frequentato assiduamente durante tutto l'anno ed è rimasto unito, corretto nei confronti dei docenti e degli strumenti utilizzati a scuola. La condotta è buona.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

- Lezione frontale come momento di informazione
- Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
- Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
- Lavoro di gruppo, come momento di confronto
- Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero
Tipologia
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

Numero

Trimestre: 3 valutazioni

Pentamestre: 3 valutazioni

5.6 Scheda di Progettazione, costruzione ed impianti

Scheda per materia: Progettazione, Costruzione e Impianti

**Prof. Giuseppe Bruno
Prof. Filomeno Ferrara**

1. Libri di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

- Di Pasquale, Messina e AA.VV., *Progettazione Costruzioni Impianti*, vol. 2A
- Brunetti, Trivellin e AA.VV., *Progettazione Costruzioni Impianti*, vol. 3A-3B
- Furiozzi, Messina, Paolini, *Prontuario per il calcolo di elementi strutturali*
- Risorse didattiche condivise sulla piattaforma Teams

2. Macroargomenti del programma svolti

- Strutture in acciaio ⁽¹⁾
- Terre e fondazioni
- Spinte delle terre e muri di sostegno
- Riabilitazione del costruito ^(*)
- Costruzioni in zona sismica ^(*)
- Tipi edilizi, normative (normativa per il superamento delle barriere architettoniche; normativa antincendio)
- Tecnica urbanistica
- Storia dell'architettura dalla civiltà micenea al dopoguerra in Italia
- Progettazione edifici in c.a.
- Educazione Civica: *"Pensare alla prospettiva di una nuova città ideale"* - rassegna sul concetto di città ideale dal Rinascimento ai nostri giorni

⁽¹⁾ Trattazione di argomenti non svolti l'anno precedente

^(*) Trattazione di argomenti che si prevede di concludere

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

- Laboratorio di progettazione: progettazione di edifici a destinazione non residenziale (n. 3 progetti di cui almeno due con struttura in c.a.)
- Uscita didattica a Firenze (Earth Technology Expo - Fortezza da Basso)
- Partecipazione alla conferenza del Collegio dei Geometri della Provincia di Firenze tenutasi in sede scolastica

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscenza e applicazione le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi
- Saper impostare la progettazione architettonica e lo schema strutturale di un edificio pubblico in c.a.

- Collocare un edificio nel tempo individuando i principali caratteri tipologici e morfologici

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Per quanto concerne sia la trattazione teorica sia l'attività laboratoriale, la classe ha dimostrato interesse e partecipazione, anche se non in tutti gli ambiti della disciplina è riuscita ad avere piena padronanza della metodologia di studio nonché della progettazione.

Nonostante le difficoltà di apprendimento, dovute anche al fatto che lo scorso anno si sono avvicinati diversi docenti di questa disciplina, la maggior parte degli studenti ha dimostrato una buona predisposizione al dialogo formativo. La superficiale o scarsa conoscenza di alcuni argomenti degli anni passati e le lacune che si evincono anche dalla inefficace organizzazione del lavoro progettuale hanno portato gli studenti a collaborare tra loro e a formulare "quesiti spontanei" al docente.

Il lavoro di quest'anno è stato strutturato anche per discutere sulle problematiche relative a quelle conoscenze che, come già evidenziato, erano carenti; puntando quindi anche al *problem solving* si pone come obiettivo principale la conoscenza della complessità della progettazione. L'approccio ai sistemi informatici in ambito urbanistico e la progettazione attraverso l'utilizzo di software specifici hanno sicuramente influito positivamente sul processo individuale di apprendimento e sviluppo delle competenze. Il profitto è da ritenersi buono per alcuni studenti, motivati anche dal fatto di voler continuare gli studi. Anche gli studenti che inizialmente non si applicavano costantemente, nel corso dell'anno si sono impegnati fino ad ottenere sufficienti risultati. Si evince un certo interesse da parte di tutti gli studenti degli argomenti relativi alla storia dell'architettura e dell'urbanistica.

6. Condotta degli studenti in classe

L'andamento didattico disciplinare della classe continua ad essere nel complesso rispettoso delle regole, del docente e dei compagni. Si evidenzia la mancata puntualità delle consegne, l'attenzione e la concentrazione non sempre adeguate di alcuni studenti.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

- | |
|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo |
| <input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo |

<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo progetti
Numero
Trimestre: 4 valutazioni
Pentamestre: 5 valutazioni

MODALITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Materiali di studio proposti

Lettura di testi, presentazioni in Power Point, articoli da siti web

2. Tipologia di gestione interazione con gli studenti

Condivisione di risorse didattiche in formato digitale

3. Piattaforme, Canali, Strumenti di Comunicazione utilizzati

Piattaforma istituzionale Microsoft Teams

4. Modalità di verifica formativa e/o sommativa

Verifiche in presenza

5. Criteri di Valutazione

Come da griglia approvata dal collegio dei docenti

5.7 Scheda di Scienze Motorie e Sportive

Scheda per materia: Scienze Motorie e Sportive **Prof. Leporatti Eva**

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Competenze Motorie - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - D'ANNA 2016
Zocca, Gulisano, Manetti, Marella, Sbragi.

2. Macroargomenti del programma svolti

- Gli schemi motori di base
- Le qualità motorie condizionali e coordinative
- Giochi di situazione
- La salute dinamica, stili di vita sani
- Attività in ambiente naturale

3. Altre attività: relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e morfologici legati all'attività fisica e sportiva. Potenziare gli schemi motori di base e trasferire le abilità coordinative acquisite in relazione ai gesti tecnici dei vari sport. Saper fare gioco di squadra; acquisire i valori fondamentali nello sport, trasferibili in qualunque altro contesto di vita.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto ottenuto è stato nel complesso molto buono; gli obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe; tutti gli studenti sono riusciti a mantenere ben alta la motivazione e la partecipazione alle varie attività pratiche proposte, non è mancata la curiosità ad argomenti teorici e ha proposte pratiche. La classe ha raggiunto un buon livello di abilità motorie.

6. Condotta degli studenti in classe

La classe si è dimostrata disciplinata e coesa capace di cooperazione e disponibile al dialogo educativo, dimostrando rispetto e partecipazione, hanno dimostrato un comportamento +responsabile e corretto sia in palestra che in attività extrascolastiche.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

X Lezione frontale come momento di informazione

X Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

X Lavoro di gruppo, come momento di confronto

X Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

X Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.

X Esercitazioni pratiche in palestra e negli spazi attigui

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

X Prove di abilità pratiche e Test motori

X Interrogazione rapida di controllo

X Compiti di realtà nei giochi sportivi

X Verifiche in circuito e percorso attrezzato

5.8 Scheda di Geopedologia, economia ed estimo

Scheda per materia: GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO Prof. FRANCESCO ARETINI
Prof. SALVATORE COSCIA

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo

CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO 2 + PRONTUARIO NUOVA EDIZIONE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO - Estimo generale - Estimo immobiliare - Standard internazionali - Estimo legale - Estimo ambientale - Estimo catastale - L'attività professionale del perito - VOLUME 2. Amicabile S. - Hoepli - ISBN 9788820394639

2. Macroargomenti del programma svolti

Estimo generale

Stima dei fabbricati

Stima delle aree edificabili

Condominio

Stima dei terreni non edificabili

Stima dei danni ai fabbricati

Espropriazioni per causa di pubblica utilità

Usufrutto

Servitù prediali

Successioni ereditarie

Criteri di stima dei beni ambientali

Catasto dei terreni e catasto dei fabbricati

Le valutazioni non monetaria per la stima dei beni ambientali (Educazione civica)

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Attività laboratoriali in sottogruppi per la stesura di relazioni di stima di fabbricati residenziali.

4. Obiettivi specifici della disciplina

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il livello raggiunto dalla classe è variegato con uno studente con profitto buono, uno studente con profitto discreto, due studenti con profitto sufficiente e due studenti con profitto non del tutto sufficiente. Nel complesso le competenze essenziali della materia non sono completamente raggiunte da tutti gli studenti.

Per alcuni studenti lo studio e l'impegno non sono stati costanti durante l'anno scolastico, limitandosi solo in prossimità delle verifiche e delle consegne. Questo ha determinato principalmente un'acquisizione limitata ai singoli argomenti a discapito della capacità di

approfondimento e collegamento. Difatti si evidenziano alcune difficoltà, in modo particolare da parte degli studenti più fragili e da parte degli studenti meno volenterosi, nell'effettuare collegamenti e approfondimenti tra gli argomenti della disciplina. Le difficoltà si evidenziano inoltre anche nella risoluzione di verifiche scritte più complesse, come una relazione di stima, nelle quali è necessaria l'applicazione di competenze e abilità sia della materia che trasversali ad altre discipline tecniche. Complessivamente i risultati migliori sono ottenuti dagli studenti che durante l'anno scolastico hanno partecipato più attivamente alle attività e si sono impegnati maggiormente con lo studio individuale.

Gli studenti con profitto sufficiente o non del tutto sufficiente non dimostrano particolare dimestichezza nell'uso dei linguaggi tecnici specifici.

6. Condotta degli studenti in classe

Nel complesso il gruppo studenti è coeso e la condotta è buona con rispetto nei confronti dei docenti e dei materiali messi loro a disposizione. La frequenza è stata assidua durante il corso dell'anno.

Il gruppo è coeso e, nelle attività in sottogruppi, gli studenti con profitto migliore hanno sempre aiutato quelli con profitto più basso.

Pur essendo pochi, durante le attività didattiche non sempre sono stati attenti. Spesso sono stati curiosi ponendo domande tecniche al docente, questo aspetto è stato utile per migliorare l'acquisizione di alcuni argomenti ma delle volte ha comportato una certa distrazione dal tema oggetto di trattazione con rallentamento della programmazione prevista a inizio anno. Generalmente, con qualche eccezione, la partecipazione a lezione è stata buona.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Lezione frontale come momento di informazione

Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo

Lavoro di gruppo, come momento di confronto

Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.

Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.

Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

Interrogazione orale

Interrogazione rapida di controllo

Analisi e commento di un testo

Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera

Trattazione di un tema su argomento di ordine generale

Trattazione sintetica di argomenti

<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

Numero

Trimestre: 4 valutazioni

Pentamestre: 5 valutazioni

5.9 Scheda di Topografia

Scheda per materia:	Topografia	Prof. Carlo Mancini Prof. Filomeno Ferrara Prof. Salvatore Coscia
----------------------------	-------------------	--

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

R. Cannarozzo – L. Cucchiarini – W. Meschieri, Misure, rilievo, progetto, vol. 3. – Zanichelli Editore

2. Macroargomenti del programma svolti

Operazioni con le superfici:

-Calcolo delle aree con metodi numerici: metodo di camminamento, metodo di Gauss, metodo con le coordinate polari

-Divisione dei terreni: metodi per la divisione delle particelle

-Spostamento e rettifica dei confini con segmenti passanti per un punto assegnato e con segmenti paralleli a una direzione assegnata.

Operazioni con i volumi:

-Metodo di calcolo dei volumi dei prismi generici

-Spianamenti: Spianamento con piano prefissato e con piano di compenso

Progetto stradale

-Elementi costruttivi delle strade

-Andamento planimetrico dell'asse stradale

-Andamento altimetrico dell'asse stradale

-Computo dei movimenti terra

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

La classe frequenta il laboratorio sia per l'uso dei software di disegno automatico cad che per l'uso dei fogli di calcolo elettronici.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Saper effettuare frazionamenti di particelle, rettifiche dei confini, calcolo dei volumi di sterro e di riporto e impostare e definire un semplice progetto stradale.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto ottenuto è stato nel complesso soddisfacente; gli obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe; il grado di istruzione della classe è di livello medio.

6. Condotta degli alunni in classe

La condotta degli alunni in aula è generalmente buona; anche se molto spesso i ragazzi si distraggono e non riescono a seguire le lezioni per un periodo prolungato.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

X Lezione frontale come momento di informazione

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo progetti

5.10 Scheda di Educazione Civica

Scheda per materia: Educazione civica

Referente Prof.ssa Annalisa Bonechi

Docenti coinvolti: Francesca Anglana (inglese), Annalisa Bonechi (storia e italiano), Paolini Michela (Matematica), Aretini Francesco (Geopedologia, economia ed estimo), Maria Grazia Madaro (Gestione Cantiere), Carlo Mancini (Topografia), Giuseppe Bruno (Progettazione, costruzione e impianti), Scienze motorie e sportive (Eva Leporatti)

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Per storia: G.Codovini, *Le conseguenze della storia, conoscere il passato per comprendere e affrontare le sfide del presente*. 3. Dalla Belle Epoque alle sfide del mondo contemporaneo, G.D'Anna, 2016

Per Inglese: Libro di testo e siti web.

Per Matematica: Libro di testo.

Per Topografia: dispense dell'insegnante e siti web.

Per Progettazione, costruzione e impianti: dispense dell'insegnante.

Per Gestione cantiere: Libro di testo

Per Geopedologia, economia ed estimo: Libro di testo.

Scienze motorie: Libro di testo

2. Macroargomenti del programma svolti (tratti dai 3 nuclei fondamentali proposti dal curriculum d'istituto)

MODULO: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo generale: **Gestione sostenibile delle risorse ambientali, umane e territoriali**

Obiettivi specifici (goals agenda 2030):

3 – Salute e benessere

4 – istruzione di qualità

7 – energia pulita e accessibile

15 – vita sulla terra

Discipline	Argomenti o moduli	Ore trimestre	Ore pentamestre	Ambito
Geopedologia	Valutazioni non monetarie per la stima dei beni ambientali		5	2
Gestione cantiere	H2Era green valley	3	2	
Topografia	L'abusivismo edilizio e l'impatto sull'ambiente	3		2
Inglese	"The imitation game" e "A beautiful mind"		6	2
Italiano	La tutela dell'ambiente a partire dalla Costituzione. Poesia e ambiente	3	3	2
Matematica e complementi	Storia ed evoluzione del pensiero matematico	5		2

Progettazioni, costruzioni e impianti	Pensare alla prospettiva di una nuova città ideale		3	2
TOTALE		14	19	

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

-

4. Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi stabiliti sono stati estrapolati dal curriculum d'istituto di Ed.Civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto ottenuto, relativo ai moduli fino ad ora svolti, è in generale soddisfacente.

La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, e il livello generale è globalmente buono.

6. Condotta degli studenti in classe

La condotta della classe non ha impedito una partecipazione attiva e propositiva alle varie attività e ai debate proposti relativi ai moduli svolti.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Il consiglio di classe della 5 ATC, per le metodologie didattiche relative all'ed.Civica, ha tenuto conto dell'articolo 1 del decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, citato nel curriculum d'istituto :

«La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza». Pertanto, accanto alle lezioni frontali e all'utilizzo di **sussidi audiovisivi e multimediali**, saranno privilegiate forme quali le lezioni partecipate e il **debate**, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, nonché **incontri con gli esperti, conferenze e forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.**

Oltre ad applicare le normali metodologie sono state applicate tutte le seguenti:

Lezione frontale come momento di informazione
Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
Lavoro di gruppo, come momento di confronto
Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Come previsto dal curriculum d'istituto di ed. Civica: una prova nel trimestre e una prova riassuntiva nel pentamestre. Ogni docente, al termine del segmento di programmazione svolto, agli studenti ha proposto una prova di verifica con valore formativo, fornendo agli stessi possibilità di recuperare eventuali esiti non positivi.

6. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO ED AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

6.1 Commissione d' esame

Membri interni:

1. Prof.ssa Annalisa Bonechi (Lingua e Letteratura Italiana / Storia)
2. Prof. Giuseppe Bruno (Progettazione, costruzioni e impianti)
3. Prof.ssa Michela Paolini (Matematica)

6.2 Simulazioni prove d'esame

Simulazione della prima prova: 28 febbraio e 3 maggio

Simulazione della seconda prova: 17 Maggio

6.3 Il colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e dall'art. 22 dell'O.M. 22 marzo 2024 , e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d' esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui sopra comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe
- d. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione ai sensi dell'art 5.
4. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse, e sottolineando la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
5. La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a

favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

6.4 Griglia di valutazione del colloquio (All. A dell'O.M. n. 55/22/03/2024)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

Anno scolastico 2023/2024

Classe 5 sez. ATC

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe:

COGNOME NOME		FIRMA
Prof.ssa	Bonechi Annalisa	
Prof.ssa	Anglana Francesca	
Prof.ssa	Paolini Michela	
Prof.ssa	Leporatti Eva	
Prof.ssa	Bruno Giuseppe	
Prof.	Aretini Francesco	
Prof.	Mancini Carlo	
Prof. ssa	Madaro Maria Grazia	
Prof.	Coscia Salvatore	
Prof.	Ferrara Filomeno	

Figline e Incisa Valdarno, 13 maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Alessandro Papini

7. ALLEGATI

ALLEGATI

Al documento del Consiglio di Classe

CLASSE 5 SEZ. ATC

Anno scolastico 2023/2024

Gli **allegati** sono riportati in calce al presente documento del consiglio di Classe.

1. Tabella per l'attribuzione dei crediti (allegato A al D.Lgs. 62 del 13.04.2017)
2. Tracce assegnate per la simulazione della prima prova del 28 febbraio
3. Tracce assegnate per la simulazione della prima prova del 3 maggio
4. Griglie di valutazione per la correzione della prima prova
5. Griglia di valutazione per la correzione della seconda prova

7.1 Tabella di conversione di media crediti

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	–	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.2 Tracce della simulazione della prima prova del 28 febbraio

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 1 Giovanni Verga, *I Malavoglia* (dal cap. 11)

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando gironi pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone; sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, buoni pei ragazzi, i quali stavano a sentire con tanto d'occhi intontiti dal sonno. Padron 'Ntoni ascoltava anche lui, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

- La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dice, che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i bei marinari. [...]

- Il peggio, disse infine Mena, è spatriare dal proprio paese, dove fino i sassi vi conoscono, e dev'essere una cosa da rompere il cuore il lasciarseli dietro per la strada. "Beato quell'uccello, che fa il nido al suo paesello".

- Brava Sant'Agata! concluse il nonno. Questo si chiama parlare con giudizio.

- Sì! brontolò 'Ntoni, intanto, quando avremo sudato e faticato per farci il nido ci mancherà il panico; e quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo, dovremo continuare a logorarci la vita dal lunedì al sabato; e saremo sempre da capo!

- O tu che non vorresti lavorare più? Cosa vorresti fare? l'avvocato?

- Io non voglio fare l'avvocato! brontolò 'Ntoni, e se ne andò a letto di cattivo umore.

Ma da allora in poi non pensava ad altro che a quella vita senza pensieri e senza fatica che facevano gli altri; e la sera, per non sentire quelle chiacchiere senza sugo, si metteva sull'uscio colle spalle al muro, a guardare la gente che passava, e digerirsi la sua mala sorte; almeno così si riposava pel giorno dopo, che si tornava da capo a far la stessa cosa, al pari dell'asino di compare Mosca, il quale come vedeva prendere il basto, gonfiava la schiena aspettando che lo bardassero! – Carne d'asino! borbottava; ecco cosa siamo! Carne da lavoro! E si vedeva chiaro che era stanco di quella vitaccia, e voleva andarsene a far fortuna, come gli altri; tanto che sua madre, poveretta, l'accarezzava sulle spalle, e l'accarezzava pure col tono della voce, e cogli occhi pieni di lagrime, guardandolo fiso per leggergli dentro e toccargli il cuore. Ma

ei diceva di no, che sarebbe stato meglio per lui e per loro; e quando tornava poi sarebbero stati tutti allegri. La povera donna non chiudeva occhio in tutta la notte, e inzuppava di lagrime il guanciale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Cosa significa *quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo*? Rispondi, ripensando alla trama del romanzo.
3. Analizza il contrasto tra due opposte filosofie della vita, incarnate dal personaggio di 'Ntoni e dal resto dei componenti della famiglia.
4. Individua in questa pagina e spiega le strategie formali attuate dall'autore per corrispondere ai principi di una narrativa verista.

Interpretazione

Inquadra l'opera di Giovanni Verga, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento, e rapporta i problemi da essa sollevati (vedi il contrasto tra la dimensione degli affetti e le dure necessità dell'economia) alla contemporaneità, anche attraverso altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 2

Giovanni Pascoli, *La mia sera* (da *Canti di Castelvecchio*)

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve *gre gre* di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi 5
trascorre una gioia leggiara.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo. 10
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto 15
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro. 20

O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno! 25
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera. 30
Né io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi! 35
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera. 40

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della lirica.
2. Individua lo schema delle rime e la tipologia. Motivane la scelta.
3. A che cosa può alludere l'espressione *Né io...* (verso 31), caratterizzata dalla reticenza?
4. Perché il poeta usa il possessivo *mia* in riferimento alla sera, nel titolo e poi al verso 32?
5. Soffermati sulla fitta presenza di figure retoriche di suono e di significato (onomatopée, allitterazioni, antitesi, sinestesie, anticlimax ...).

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta, che entra in contatto con essa attraverso una serie di "corrispondenze". Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture e conoscenze personali, anche tramite confronti con altri autori del Decadentismo.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 1

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di "guerra civile", date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono

tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la "guerra totale", capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita della personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

(Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77–78)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*?
3. In che modo cambia, a parere di Mario Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *esercito e paese*?
4. Quali fenomeni di *adattamento e disadattamento* vengono riferiti dall'autore, rispetto alla vita in trincea, e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della

guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 2

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

(Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133-135)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *liturgia* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *celebrare*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *liturgia*.
3. Umberto Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *crudelmente pedagogica*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa, la provocazione di Umberto Eco (1932-2016) risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 3

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere

compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife* e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

(Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi, in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma che *il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*?
3. Secondo Luciano Floridi, *il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *sempre più onlife e nell'infosfera*?

Produzione

L'autore afferma che *l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente.* Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 1

La crisi attuale è prodotta da molteplici crisi, vicendevolmente concatenate e intrecciate.

C'è una crisi della relazione tra gli esseri umani e la natura. Gli sviluppi tecnico-industriali hanno determinato inquinamenti, degradazioni ambientali a catena, minacciando di avvelenare noi stessi e le specie animali e vegetali che ci accompagnano nella biosfera.

[...] C'è una crisi del legame sociale. Il degrado e la scomparsa delle antiche solidarietà ha prodotto il dilagare di egocentrismi, di malesseri psichici diffusi e indefiniti, di innumerevoli solitudini individuali.

C'è una crisi morale. L'individualismo prodotto dal perseguimento del proprio successo si degrada facilmente nella perdita del senso dell'interesse collettivo, nel puro egocentrismo, nell'esasperata sete di profitto.

(Edgar Morin - Mauro Ceruti, *La nostra Europa*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2013)

Commenta il ritratto della società europea (ed occidentale) di oggi, tracciato oltre dieci anni fa da due noti esponenti della cultura contemporanea, alla luce delle tue convinzioni.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 2

Colla legalità non vi è ancora libertà, ma senza legalità libertà non può esserci. [...] perché solo la legalità assicura, nel modo meno imperfetto possibile, quella *certezza del diritto* senza la quale praticamente non può sussistere libertà politica.

(Piero Calamandrei, *Non c'è libertà senza legalità*, Laterza, Bari, 2013)

Sulla base delle tue conoscenze, acquisite nel percorso scolastico o nell'esercizio individuale della cittadinanza, costruisci un elaborato analizzando i concetti di libertà e di legalità.

7.3 Tracce della simulazione della prima prova del 3 maggio

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 1 Giuseppe Ungaretti, *Nostalgia* (1916), da *L'Allegria*

Quando
la notte è a svanire
poco prima di primavera
e di rado
qualcuno passa 5

Su Parigi s'addensa
un oscuro colore
di pianto

In un canto
di ponte 10
contemplo

l'illimitato silenzio
di una ragazza
tenue

Le nostre 15
malattie
si fondono

E come portati via
Si rimane.

(Locvizza sul Carso, 28 settembre 1916)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Effettua la parafrasi del testo, sintetizzane il contenuto e individua il tema di fondo.
2. Individua i tratti tipici dello stile ungarettiano attraverso l'analisi delle tecniche strofico-metriche, in relazione anche alla raccolta cui tale componimento appartiene.
3. Individua e commenta gli aspetti fonosimbolici più significativi nella lirica.
4. Quali figure retoriche ricorrono nei vv. 6-8 e quali effetti ottengono?

5. L'espressione *illimitato silenzio* (v.12) quali sensazioni evoca? È possibile che nasconda un riferimento alla tradizione lirica? Se sì, individualo e motiva la tua risposta.
6. Le forme verbali sono tutte al presente nonostante la lirica nasca da un ricordo e il poeta si trovi distante (nello spazio e nel tempo) dalla Parigi evocata nei versi. Come spieghi questa particolare scelta del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla tua analisi del testo, proponi una riflessione più ampia sulla raccolta ungarettiana dell'*Allegria* e sulla condizione di Ungaretti poeta-soldato durante la Prima guerra mondiale. Quindi contestualizza questa esperienza poetica nel panorama letterario del tempo. Infine, metti in luce il ruolo che il tema del ricordo e quello della memoria assumono in questa poesia e in altre dello stesso autore da te lette.

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 2

Sibilla Aleramo, "Un'emancipazione necessaria" (da *Una donna*, 1906)

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche (1) era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier* (2) con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca (3) anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non

dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico (4); e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

“Avevi un quarto di secolo in meno!” esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica “io l'imporrei!”

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

(1) **tratta delle bianche**: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

(2) **Mulier**: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, “donna”).

(3) **fantasca**: domestica.

(4) **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del

testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 1

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti) **(1)**. Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetice di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione

nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(1) **Gobetti**: ci si riferisce al giornalista e storico torinese Piero Gobetti (1901-1926), che fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

(Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il documento individuando i concetti fondamentali.
2. Cosa intendeva Gobetti definendo Mussolini un *abile domatore*?
3. A quale *espressione quasi esclusivamente letteraria* si riferisce l'autore in merito alle correnti antidemocratiche di cui il fascismo fu il bacino collettore?
4. Spiega le differenti idee di rivoluzione che vennero sviluppandosi all'interno del movimento fascista e quale di esse si affermò.

Produzione

Rifletti su quelli che sono stati gli elementi fondanti dell'ideologia fascista e come essa ha trasformato la società italiana da modello di Stato liberale a Stato totalitario. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 2

Per vedere una città non basta tenere gli occhi aperti. Occorre per prima cosa scartare tutto ciò che impedisce di vederla, tutte le idee ricevute, le immagini precostituite che continuano a ingombrare il campo visivo e la capacità di comprendere. Poi occorre saper semplificare, ridurre all'essenziale l'enorme numero d'elementi che a ogni secondo la città mette sotto gli occhi di chi la guarda, e collegare i frammenti sparsi in un disegno analitico e insieme unitario, come il diagramma d'una macchina (1), dal quale si possa capire come funziona.

Il paragone della città con la macchina è nello stesso tempo pertinente e fuorviante. Pertinente perché una città vive in quanto funziona, cioè serve a viverci e a far vivere. Fuorviante perché a differenza delle macchine che sono create in vista d'una determinata funzione, le città sono tutte o quasi il risultato d'adattamenti

successivi a funzioni diverse, non previste dal loro impianto precedente. (Penso alle città italiane, con la loro storia di secoli o di millenni).

Più che quello con la macchina, è il paragone con l'organismo vivente nell'evoluzione della specie, che può dirci qualcosa d'importante sulla città: come nel passare da un'era all'altra le specie viventi adattano i loro organi o scompaiono, così le città. E non bisogna dimenticare che nella storia dell'evoluzione ogni specie si porta dietro caratteri che sembrano relitti di altre ere in quanto non corrispondono più a necessità vitali, ma che magari un giorno, in mutate condizioni ambientali, saranno quelli che salveranno la specie dall'estinzione. Così la forza della continuità d'una città può consistere in caratteri ed elementi che oggi sembrano prescindibili perché dimenticati o contraddetti dal suo funzionamento odierno.

Lento e rapido che sia, ogni movimento in atto nella società deforma e riadatta – o degrada irrimediabilmente – il tessuto urbano, la sua topografia, la sua sociologia, la sua cultura istituzionale e la sua cultura di massa (diciamo: la sua antropologia). Crediamo di continuare a guardare la stessa città, e ne abbiamo davanti un'altra, ancora inedita, ancora da definire, per la quale valgono «istruzioni per l'uso» diverse e contraddittorie, eppure applicate, coscientemente o meno, da gruppi sociali di centinaia di migliaia di persone.

[...] È con occhi nuovi che oggi **(2)** ci si pone a guardare la città, e ci si trova davanti agli occhi una città diversa, dove composizione sociale, densità d'abitanti per metro quadrato costruito, dialetti, morale pubblica e familiare, divertimenti, stratificazioni del mercato, modi di ingegnarsi a sopperire alle deficienze dei servizi, di morire o sopravvivere negli ospedali, di imparare nelle scuole o per la strada, sono elementi che si compongono in una mappa intricata e fluida, difficile a ricondurre all'essenzialità d'uno schema. Ma è di qui che bisogna partire per capire – primo – come la città è fatta, e – secondo – come la si può rifare.

Infatti, la chiarezza critica della negatività d'un processo ormai avanzato **(3)** non può oggi bastarci: questo tessuto **(4)** con le sue parti vitali (anche se solo d'una vitalità biologica e non razionale) e con le sue parti disgregate o cancerose è il materiale da cui la città di domani prenderà forma, in bene o in male, secondo il nostro intento se avremo saputo *vedere* e intervenire oggi, o contro di esso nel caso contrario. Tanto più l'immagine che trarremo dall'oggi sarà negativa, tanto più occorrerà proiettarci una possibile immagine positiva verso la quale tendere.

(1) diagramma d'una macchina: rappresentazione grafica delle possibili fasi di funzionamento di una macchina.

(2) oggi: si riferisce alle trasformazioni degli anni Sessanta e Settanta (in particolare alla grande crescita urbana legata allo sviluppo industriale e alla migrazione verso le città del Nord Italia).

(3) chiarezza critica ... avanzato: la capacità intellettuale di individuare meglio di altri gli aspetti negativi di un processo già da tempo in corso.

(4) questo tessuto: la città di oggi.

(Italo Calvino, *Gli dèi della città*, in *Una pietra sopra*, Einaudi, Torino 1995)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Calvino nel passo?
3. In che modo l'autore conduce le sue argomentazioni? In prima persona o in forma impersonale? Riporta alcuni esempi per sostenere la tua risposta. Poi spiega il legame tra la forma scelta e l'effetto che provoca sul lettore.
4. Nel testo compaiono molti termini che si riferiscono al campo semantico della vista. Individuane alcuni e prova a spiegare in che modo questa scelta lessicale contribuisce a trasmettere il messaggio dell'autore.

Produzione

Ritieni ancora attuale l'argomentazione di Calvino? Perché? Se sei d'accordo con la sua tesi, prosegui il tuo discorso adducendo nuovi argomenti a favore, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Ad esempio, quali sono secondo te le principali sfide per le grandi città di oggi? Per argomentare il tuo punto di vista puoi fare riferimento alle tue esperienze e alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Elaborare un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 3

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «*Science*». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

(Anna Lisa Bonfranceschi, *Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*, in «la Repubblica», *Scienze*, 1° maggio 2015)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza in circa cinque righe la tesi delle due scienziate.

2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene *non in maniera riflessiva*?

Produzione

Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 1

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 2

Ecco un altro problema: come dobbiamo comportarci con gli uomini? Cosa facciamo? Cosa insegniamo? Diremo che dobbiamo astenerci dal sangue umano? Quanta poca cosa è non fare il male a colui al quale si dovrebbe fare il bene! È un merito ben più grande essere benevolo con gli altri uomini! Insegneremo dunque a porgere la mano al naufrago, o a indicare la via a chi l'ha smarrita, a dividere il proprio pane con chi ha fame? Ma perché dire ciò che bisogna fare e ciò che va evitato? I doveri umani si possono sintetizzare con questa massima: tutto ciò che esiste e in cui è racchiuso ogni elemento divino ed umano, è un unicum; siamo membra di uno stesso corpo.

(da Seneca, *Lettere a Lucilio*, 95, 51-52)

Nel I secolo d.C., il filosofo Seneca affronta il problema dei rapporti con il prossimo, affermando un concetto di fratellanza che impone a ogni essere umano, non solo di non nuocere, ma di sostenere i propri simili.

Commenta le parole di Seneca sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

7.4 Griglie di valutazione prima prova

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE (MAX 60 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 (COMPETENZE TESTUALI) • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	1-5	L'impostazione e l'articolazione del testo sono carenti, la coerenza e la coesione testuale sono spesso assenti	
	6-11	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano insufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, non risultano del tutto accettabili	
	12-17	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano un'organizzazione sufficiente/discreta degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, coerenza e coesione adeguate.	
	18-20	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano la presenza di solide capacità di ideazione e organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, completa coerenza e coesione nello svolgimento dei discorsi.	
INDICATORE 2 (COMPETENZE LINGUISTICHE)	1-5	L'elaborato rivela carenze nell'uso degli strumenti lessicali e semantici, la	

<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (per la valutazione degli studenti con DSA si rimanda al rispettivo PDP) 		conoscenza insufficiente delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	6-11	L'elaborato rivela risorse lessicali e semantiche e la conoscenza non del tutto accettabile delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	12-17	L'elaborato rivela la presenza di risorse lessicali da accettabili a discrete, nonché la conoscenza essenziale delle strutture grammaticali; l'ortografia e la punteggiatura risultano corrette.	
	18-20	L'elaborato rivela ricchezza di risorse lessicali e sostanziale padronanza delle strutture morfosintattiche, del sistema ortografico e della punteggiatura.	
INDICATORE 3 (CONOSCENZE E COMPETENZE LOGICO-CRITICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	1-5	Le informazioni risultano carenti, i commenti e le valutazioni personali poco coerenti o assenti	
	6-11	Le informazioni presenti nell'elaborato non risultano sufficienti; la rielaborazione e i commenti sono scarsamente personali	
	12-17	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano pertinenti e adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali, se pur con differenti livelli di approfondimento.	
	18-20	L'elaborazione presenta ricchezza e precisione di informazioni e di dati; i commenti risultano coerenti e personali.	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE			/60

Somma dei punteggi	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Tipologia generale + Tipologia A	/100
Tipologia generale + Tipologia B	/100
Tipologia generale + Tipologia C	/100

Punteggio totale della prova in ventesimi, senza arrotondamento	/20
Punteggio definitivo della prova in ventesimi	/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA A

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni sulla lunghezza del testo o circa la parafrasi o sintesi)	1-3	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	
	4-5	Rispetta le consegne in modo parziale	
	6-7	Rispetta correttamente le richieste delle consegne	
	8-10	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	
INDICATORE 2 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	
	4-5	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	
	6-7	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	8-10	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo.	
INDICATORE 3 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-3	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	
	4-5	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	
	6-7	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	8-10	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	
INDICATORE 4 • Interpretazione corretta e articolata del testo	1-3	Non interpreta il testo in modo corretto	
	4-5	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	
	6-7	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	
	8-10	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	
		PUNTEGGIO TIPOLOGIA A	/40

TIPOLOGIA B

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-4	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	
	5-7	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	
	8-10	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	
	11-13	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	
INDICATORE 2 • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	
	5-7	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	
	8-10	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	
	11-13	L'articolazione dei ragionamenti è coerente in tutte le sue parti ed effettuata con l'uso appropriato dei connettivi	
INDICATORE 3 • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-4	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o incongrue	
	5-7	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	
	8-11	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	
	12-14	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	
PUNTEGGIO TOTALE TIPOLOGIA B			/40

TIPOLOGIA C

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-4	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la parafrasi non sono coerenti con il contenuto	
	5-7	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti solo in parte	
	8-10	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti	
	11-13	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e parafrasi sono coerenti e appropriati	
INDICATORE 2 • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-4	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	
	5-7	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	
	8-10	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	
	11-13	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	
INDICATORE 3 • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-4	Le informazioni sono inesatte e espresse in maniera scarsamente articolata	
	5-7	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	
	8-11	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente/discretamente articolati	
	12-14	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C			/40

7.5 Griglie di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
A Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Inconsistente o mancante	1-2	
	Parziale	2-3	
	Completa	3-4	
	Approfondita	4-5	
B Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inconsistente o mancante	1-2	
	Lacunosa	2-3	
	Superficiale	3-4	
	Adeguata	4-5	
	Completa	5-7	
	Approfondita	7-8	
C Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Non completo	1-1,5	
	Parzialmente completo e coerente	1,5-2	
	Pienamente completo e coerente	2-3	
	Pienamente completo, coerente e tecnicamente approfondito	3-4	
D Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non argomentato	1-1,5	
	Argomentato	1,5-2	
	Argomentato e con collegamenti	2-3	
		20	